

Commissario Straordinario dell'Opera, On. La-
racc, dichiarava di accettare la Conven-
zione; ma, insistendo in una proposta
più volte avanzata nel corso delle tratta-
tive e che l'Istituto aveva cercato di supe-
rare con delle controproposte, chiedeva che
la elargizione di cui sopra fosse sent'altro
fissata nella misura di L. 500.000 annue.

Aggiungeva il Commissario medesimo
che "La Direzione Generale dell'O. N. D. non
si sentirebbe di affrontare il ponderoso lavoro
di preparazione e propaganda senza poter
fare assegnamento su tale somma, che do-
vrebbe compensarla di tutte le spese di pub-
blicità e generali tra cui quella per l'im-
pianto di un apposito ufficio assicurativo".

Concludeva infine la lettera dichiara-
ndo che "senza una tale precisa assicura-
zione l'O. N. D. sarebbe costretta a cercare
altrove i mezzi assicurativi per i propri
iscritti".

Di fronte ad una richiesta così catego-
rica la Direzione dell'Istituto, anziché
continuare in trattative che non avrebbero
portato a conclusioni, e prima di dare